

Oratori



stefano.dilullo@vocetempo.it

Con Don Bosco «Santi, perché no?»
Un libro per gli educatori

Tutta l'opera di Don Bosco è indirizzata verso un obiettivo: educare i giovani alla santità. Il volume «Santi, perché no?» di Claudio Russo presenta Don Bosco come educatore, attraverso le testimonianze dei ragazzi e dei salesiani che vissero al suo fianco.

Il testo è scandito dai temi su cui Don Bosco ha fondato il suo stile educativo,

tra cui la fiducia in Dio e nella Provvidenza, l'umiltà, la povertà, la preghiera, l'accoglienza. Ogni capitolo è composto da tre parti: il racconto dei testimoni, alcune domande per riflettere e una «proposta d'azione». Il libro è acquistabile su www.elledici.it.

• Claudio Russo, *Santi, perché no?*, Elledici, pp. 120, euro 6,80.

«Sharethecare»,
la piattaforma
per i giovani

È on line la piattaforma digitale «Sharethecare», ideata dalla Consulta di Pastorale giovanile della diocesi di Torino, per permettere agli oratori, alle associazioni e ai gruppi giovanili di rimanere connessi in questo tempo di pandemia in cui è necessario rimanere a casa. È disponibile su <https://sharethecare.upg torino.it/>.

VERSO PASQUA – ATTIVITÀ DA FARE A CASA

PIOSSASCO
Il sabato
c'è «l'Oratorio
digitale»

Nelle case dei bambini e dei ragazzi di Piossasco il sabato pomeriggio, ai tempi delle restrizioni imposte dal Coronavirus, arriva l'«Oratorio digitale». Durante la settimana, a turno, i due oratori delle comunità parrocchiali piossaschesi, Gesù Risorto (parrocchia San Francesco d'Assisi) e Santi Apostoli, organizzano infatti delle attività per animare il successivo sabato pomeriggio nelle case. Le proposte vengono poi lanciate in diretta sui canali social degli oratori il sabato alle 16. È possibile collegarsi alle pagine Facebook @OratorioSantiApostoli, @parrocchiepiossasco, @oratoriamogr18 (anche Instagram) e YouTube «Oratorio Gesù Risorto». La scorsa settimana i ragazzi si sono cimentati nella realizzazione di segnalibri attraverso il tutorial postato dagli animatori. I risultati delle diverse attività possono essere invitati ogni volta ai canali social dei due oratori o alla mail oratoriopiossasco@gmail.com per essere poi condivisi. Nei prossimi sabati sono in programma laboratori e sfide. In settimana, inoltre, il parroco delle comunità di Piossasco, don Giacomo Garbero, condivide un messaggio, a partire dalla Parola di Dio, per gli iscritti al catechismo e i giovani degli oratori in modo da tenere i contatti in questo tempo così difficile ed offrire un orientamento per viverlo al meglio. In particolare questa settimana don Garbero ha chiesto ai ragazzi di costruire una croce cercando di rispondere alla domanda: «che croce sto portando dentro di me in questo tempo?». Le foto delle croci realizzate possono essere inviate agli oratori che le condivideranno nel corso della Via Crucis in diretta streaming che si terrà il Venerdì Santo (10 aprile).

Stefano DI LULLO



CORONAVIRUS – GLI ORATORI PORTANO AVANTI DIVERSE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ VERSO I PIÙ FRAGILI

CARMAGNOLA
I giovani al telefono
con gli anziani soli

Per le parrocchie di Carmagnola i cancelli degli oratori restano chiusi, ma le idee continuano a prendere vita. Da quando in tutta Italia l'emergenza Coronavirus ha reso impossibile mantenere le solite abitudini, giovani e parroci dell'Up 53 hanno unito le forze per coltivare i contatti e continuare a camminare anche a distanza. E spesso con iniziative che non riguardano solo i gruppi giovanili, ma guardano all'intera comunità.

Nella parrocchia Collegiata la Messa domenicale non si è mai interrotta: il parroco don Dante Ginestrone e un team di giovani trasmettono in streaming la celebrazione ogni domenica alle 10, sul canale YouTube parrocchiale e in onde medie per raggiungere via radio tutte le famiglie.

Agli anziani più soli è dedicata anche la proposta «restiamo in contatto», organizzata da don Ginestrone insieme agli animatori dei gruppi adolescenti e i ragazzi: «telefoniamo alle persone che lasciano il loro numero in parrocchia e che vogliono sentire anche soltanto una semplice parola di conforto», spiegano, «nonostante le tante domande su come interagire, in moltis-



derio di fare qualcosa di più concreto. Alcuni di loro, insieme all'associazione Casa Frisco si stanno organ-

nizzando per portare viveri e mascherine alle famiglie della nostra comunità maggiormente in difficoltà». Nelle parrocchie di don Giovanni Manella si lavora invece per mantenere stretti i legami e continuare il cammino verso la Pasqua: «abbiamo aperto con gli animatori delle tre parrocchie un canale Telegram», racconta don Manella, «dove ogni settimana pubblichiamo uno spunto con invito a 'rispondere' in chat attraverso un video o con un pensiero di condivisione. Inoltre questa settimana abbiamo vissuto degli esercizi spirituali in streaming attraverso la pagina Facebook 'Oratorio don Giovanni Franco', rivolti ai giovani e all'intera comunità, con lodi mattutine, Messa alle 18 e due meditazioni durante la giornata proposte dal padre domenicano Davide Traina».

Jacopo CURLETTI

GIUSEPPINI DEL MURIALDO – PROSEGUONO ON LINE LE ATTIVITÀ DELL'ORATORIO: DAI GRUPPI GIOVANILI AGLI SCOUT ALL'ACCADEMIA DELLO SPETTACOLO

Borgo Vittoria, il San Martino
entra nelle case dei ragazzi

Anche l'oratorio San Martino della parrocchia Nostra Signora della Salute in Borgo Vittoria a Torino, affidata ai Giuseppini del Murialdo, sta cercando di mantenere i contatti con i ragazzi e con le famiglie nonostante la chiusura dei locali parrocchiali in questi giorni difficili. «Cerchiamo di rimanere in contatto con la nostra comunità a livello di oratorio che di gruppi parrocchiali», spiega il direttore dell'oratorio San Martino don Samuele Cortinovis, «soprattutto in questo periodo critico è importante non far sentire sole le persone». L'oratorio tra scout, catechismo, sport e «Accademia dello Spettacolo» non si è fermato.

«Per quanto riguarda il catechismo inviamo alle famiglie il materiale (commento del Vangelo e attività collegata) suggerito dalla diocesi, le invitiamo a seguire la catechesi su Tv2000 e ogni settimana mandiamo a bambini, ragazzi e giovani un foglio di preghiera in base al percorso di catechesi che stanno seguendo: prima Comunione, Cresima, e gruppi dopocresima», continua don Cortinovis, «la risposta per ora è stata molto positiva, le famiglie sono contente e anche più attente. Piace l'idea di una Chiesa che sta vicino e prega per ciascuno nei momenti difficili». Il gruppo scout «Torino 25», attraverso varie piattaforme online, sta continuan-



do a seguire tutti i ragazzi dal branco al clan; racconti e challenge tengono loro compagnia e li aiutano ad occupare bene il tempo a disposizione in queste set-

timane. Gli insegnanti dell'attività sportiva di judo dell'oratorio inviano video in cui mostrano come poter rimanere in allenamento an-



che a casa: un po' di riscaldamento e poi un paio di «mosse» da poter fare con un pupazzo o con un cuscino; così anche i più piccoli possono continuare ad allenarsi. Neanche l'Accademia dello Spettacolo, con la scuola di formazione per attori e la scuola di musical per ragazzi e giovani del quartiere, si è fermata organizzando delle vere e proprie lezioni online per i suoi allievi. «Siamo rimasti in contatto anche con i ragazzi che ven-

gono anche solo a giocare nel nostro cortile», conclude don Cortinovis, «molti di loro vivono in case con poco spazio e alcuni anche in condizioni economiche difficili (per altro i due centri di distribuzione della parrocchia stanno continuando a consegnare beni di prima necessità), è importante non lasciare solo nessun ragazzo». Per informazioni: pagina Facebook @ChiesaSaluteTorino.

Emanuele CARRÈ